

COVID: IERI ALTRI DUE DECESSI

Sanitari no vax, l'Asl conferma le sospensioni

Una circolare dell'Asl chiarisce che i sanitari non vaccinati non potranno tornare al lavoro: in provincia i sospesi sono 1.200 dei quali 541 negli ospedali. Ieri intanto si sono registrate due nuove vittime.

a pagina **6 Salvo**

L'Asl: al lavoro solo il personale vaccinato

La circolare: i no vax guariti restano fuori. Obbligo 2G per i politici, sì alla mozione

BOLZANO Il personale sanitario (e non) sospeso perché non ha adempiuto all'obbligo vaccinale, anche se guarito dal Covid non potrà tornare in servizio. A fare definitiva chiarezza è una circolare dell'Azienda sanitaria (Asl) che tiene conto dei pareri dell'avvocatura distrettuale dello Stato di Trento e dell'ufficio legale aziendale, nonché della normativa vigente.

In provincia i sospesi sono 1.200 dei quali 541 in Asl Altro punto importante della circolare è che le sospensioni fatte dall'Asl entro il 26 novembre dello scorso anno, anche se nel frattempo le competenze sono passate agli Ordini professionali, continuano ad aver efficacia. Gli Ordini, quindi, non hanno alcun potere di

riammettere in servizio i propri iscritti. A farlo dovrà essere l'Asl a seguito di comunicazione di adempimento dell'obbligo vaccinale primario: prima e seconda dose oppure guarigione e una dose di vaccino. Stessa procedura anche per il personale sanitario non iscritto a ordini professionali e per il personale non sanitario. Discorso diverso per chi ha un procedimento di accertamento aperto, ma non è stato ancora sospeso: se guarito dal Covid deve darne comunicazione all'Asl tramite certificato del medico che deve indicare i tempi di differimento dalla vaccinazione; nel caso in cui non siano indicati, bisogna adempiere all'obbligo vaccinale entro tre mesi.

Intanto, ieri, il Consiglio

provinciale ha approvato una mozione, proposta dall'Svp e cofirmata da Lega, Forza Italia, Movimento 5 Stelle, Pd e Team K, che prevede il green pass rafforzato (guariti o vaccinati) per i politici. Un segnale più che altro simbolico alla vigilia del 15 febbraio, quando scatterà l'obbligo per i lavoratori over 50 del settore pubblico e privato. Deve essere infatti il governo a predisporre le misure e il presidente Kompatscher sottoporrà la richiesta al ministro della Salute.

Sul versante del bollettino quotidiano della pandemia, i casi positivi ieri sono stati 990. I ricoverati nei normali reparti ospedalieri sono 113, quelli nelle strutture convenzionate 106, e quelli nelle terapie intensive 9. Due i decessi: un uomo nella fascia di età 70-79 an-

ni e una donna nella fascia 90-99 anni. In quarantena ci sono attualmente 16.108 persone. Il consueto report della fondazione Gimbe indica che si registra un miglioramento per i casi attualmente positivi per 100 mila abitanti (2.712) e evidenza una diminuzione dei nuovi casi (-34,9%). Sopra soglia di saturazione i posti letto in area medica (26,8%), sotto quelli in terapia intensiva (10%). Il 75% degli altoatesini (media italiana 82%) ha completato il ciclo vaccinale, il tasso di copertura con terza dose è del 82,8% (83,5%), mentre nella fascia 5-11 ha completato il ciclo vaccinale l'11,4% (20,7%) dei bambini.

Carmelo Salvo

Il report

Positivi in calo, ma i vaccinati nella fascia 5-11 anni sono solo l'11%. Altre due vittime



Peso: 1-3%, 6-19%